Bando di concorso

Seconda edizione

Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata nel Veneto

Art. 1 - Indizione e finalità

1. Il Consiglio regionale del Veneto bandisce la seconda edizione del concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di laura magistrale o di dottorato in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone che abbia quale oggetto lo studio della criminalità organizzata nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 2 - Principi e tematiche di tesi

- 1. La tesi deve avere quale oggetto principale lo studio della criminalità organizzata in Veneto, con particolare riferimento ai fenomeni mafiosi, alla corruzione, ai crimini ambientali (ecomafie) e alle economie illegali.
- L'ambito territoriale di riferimento del lavoro deve essere principalmente quello della Regione del Veneto.
- 3. Le tesi possono appartenere a qualunque ambito disciplinare.

Art. 3 - Termini e modalità di partecipazione

- 1. La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale o di dottorato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 nelle tematiche di cui all'art. 2.
- 2. I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n. 16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
- La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o in alternativa sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.
- 4. Alla domanda di partecipazione vanno allegati:
 - a. estratto in lingua italiana della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
 - b. copia della tesi in lingua italiana o inglese;
 - c. copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o di Dottorato o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 il titolo conseguito;
 - d. copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale).
- 5. La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati entro il 15 maggio 2023 per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: sari@consiglioveneto.it. Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: "Premio Francesco Pavone Domanda di partecipazione".
- 6. Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.
- 7. La falsa produzione di documenti o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo

di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di selezione

- 1. Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 3 comma 5 saranno esaminate da una commissione composta da componenti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.
- 2. La commissione non procederà alla valutazione degli elaborati che a suo insindacabile giudizio non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.
- 3. I premi saranno assegnati in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:
 - a. rigore metodologico;
 - b. qualità ed utilizzo delle fonti;
 - c. chiarezza espositiva;
 - d. originalità dei contenuti.
- 4. Ciascun componente della commissione valuta i parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 12 punti. Il punteggio attribuito dalla commissione è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti arrotondato al numero intero più vicino.
- 5. In caso di parità di punteggio, il primo classificato sarà scelto a maggioranza dai componenti della commissione. In caso di permanenza della situazione di parità prevale il voto del Presidente.
- 6. La commissione si riserva il diritto di non assegnare alcun premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 7 punti).
- 7. L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 5 - Premi e premiazione

- 1. Il monte-premi consiste in una somma pari a € 5.000,00.
- 2. La commissione ha facoltà di attribuire:
 - a) un unico premio di \in 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) ad un solo vincitore;
 - b) di attribuire un primo premio di almeno € 3.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) al primo classificato e di attribuire la somma restante in parti uguali a uno o più secondi classificati a pari merito.
- 3. La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto nel corso di una cerimonia alla quale sarà invitata la famiglia Pavone.

Art. 6 - Utilizzo delle opere

1. La tesi potrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale *www.consiglioveneto.it*, sulla rivista Il diritto della Regione e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 7 - Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 - Accettazione del regolamento

1. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

Art. 9 - Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà

quello di Venezia.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

- In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti
- Il titolare al trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia.
- 3. Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 30124 Venezia ed è contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it
- 4. La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando di Concorso Premio "Francesco Saverio Pavone".
- 5. I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.
- 6. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
- 7. Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell'Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.
- 8. Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.
- 9. Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 00187 Roma.
- 10. Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all'applicazione dall'articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l'Amministrazione procedere.